



Politecnico di Torino - Facoltà di Architettura

Corso di Laurea Magistrale in ARCHITETTURA PER IL RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

a.a. 2022 / 2023

TESI DI LAUREA IN RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Il Monastero Bizantino di Santo Stefano di Mèlia, Progetto per il recupero dell'odierna Masseria Casa Grande, Castronovo di Sicilia (PA)

TAV. 1 Inquadramento territoriale

#### Inquadramento territoriale

Il territorio oggetto di studio, compreso tra i Comuni di S. Stefano Quisquina e Castronovo di Sicilia, rappresenta una porzione di quella più vasta superficie all'interno della regione Sicana, la cui ricchezza comprende svariate valenze storiche, biologiche, geologiche, paleontologiche, paesaggistiche, culturali. Ci troviamo nell'entroterra Siciliano, nella sua parte centro occidentale nel contesto naturale dei Monti Sicani, presso il luogo dove la provincia di Agrigento e la provincia di Palermo hanno il loro confine. Il contesto in cui si concentra il lavoro per l'elaborazione del progetto, si trova nei confini naturali definiti dai rilievi montuosi di Cozzo Vallemale, Serra Quisquina, Cozzo Stagnataro e Serra Leone, e dalla vallata dei Platani e del Lago Fanaco.



#### Patrimonio culturale, identità Sicana - tradizionale storica

*"Le gioaie montuose che s'innalzano dal fiume Platani fino a lambire il cielo, arrivano fino ai giorni nostri col toponimo di Monti Sicani, costituiscono l'ultimo avamposto del popolo più antico della Sicilia : i Sicani" (Luigi Tirrito)*

In tempi remoti, questo territorio è stato insediato da diverse comunità e nel territorio sono molteplici le testimonianze del loro passaggio, tra le quali si possono enumerare alcuni siti di interesse archeologico, la Masseria Casa Grande, ex Monastero basiliano di Santo Stefano di Mèlia, l'Eremo della Quisquina (dove secondo la leggenda storica, una giovane fanciulla di nome Rosalia, figlia del conte Sinibaldi signore di Monte delle Rose e della Serra Quisquina, scelse la fede e decise di rifugiarsi in una grotta nei possedimenti familiari, dove visse per 12 anni, documentando la propria scelta di vita con un'epigrafe latina scritta all'ingresso della grotta.) L'Eremo fu costruito nell'arco del '700 da monaci eremiti. Il Casale arabo di Rehaltavilla. I resti delle altre architetture spontanee, come i caratteristici "pagliai" locali di ricovero pastorale, i "marcati" ex stalle a cielo aperto in pietra calcarea a secco, che testimoniano il principale sostentamento di tipo zootecnico. Una caratteristica fondamentale del territorio è la ricchezza dell'acqua; numerosi sono tra le antiche trazzere e mulattiere, gli abbeveratoi, fontane, pozzi e "gebbie" per l'irrigazione.



#### Il paesaggio naturale, gli aspetti climatici, l'idrologia

Il territorio dei Monti Sicani si caratterizza per una diversificazione orografica e geologica, che determina particolari microclimi diversi. abbiamo una permanenza delle colture tradizionali dei campi aperti e dei pascoli di altura, e una discreta diffusione di manufatti rurali e masserie storiche. La maggior parte del territorio è rappresentato da aree adibite a pascolo per l'allevamento del bestiame e la produzione casearia, ma anche piccole aree con vigneti, uliveti e mandorleti. Sono presenti molte aziende agricole e zootecniche e una fattoria didattica con allevamento di asini e produzioni biologiche. Il territorio è ricco di corsi d'acqua e molte sorgenti; il fiume principale, che ha un certo rilievo in ambito regionale, è il Platani, l'antico Halycos una volta navigabile le cui sorgenti si trovano nel versante settentrionale della Quisquina.

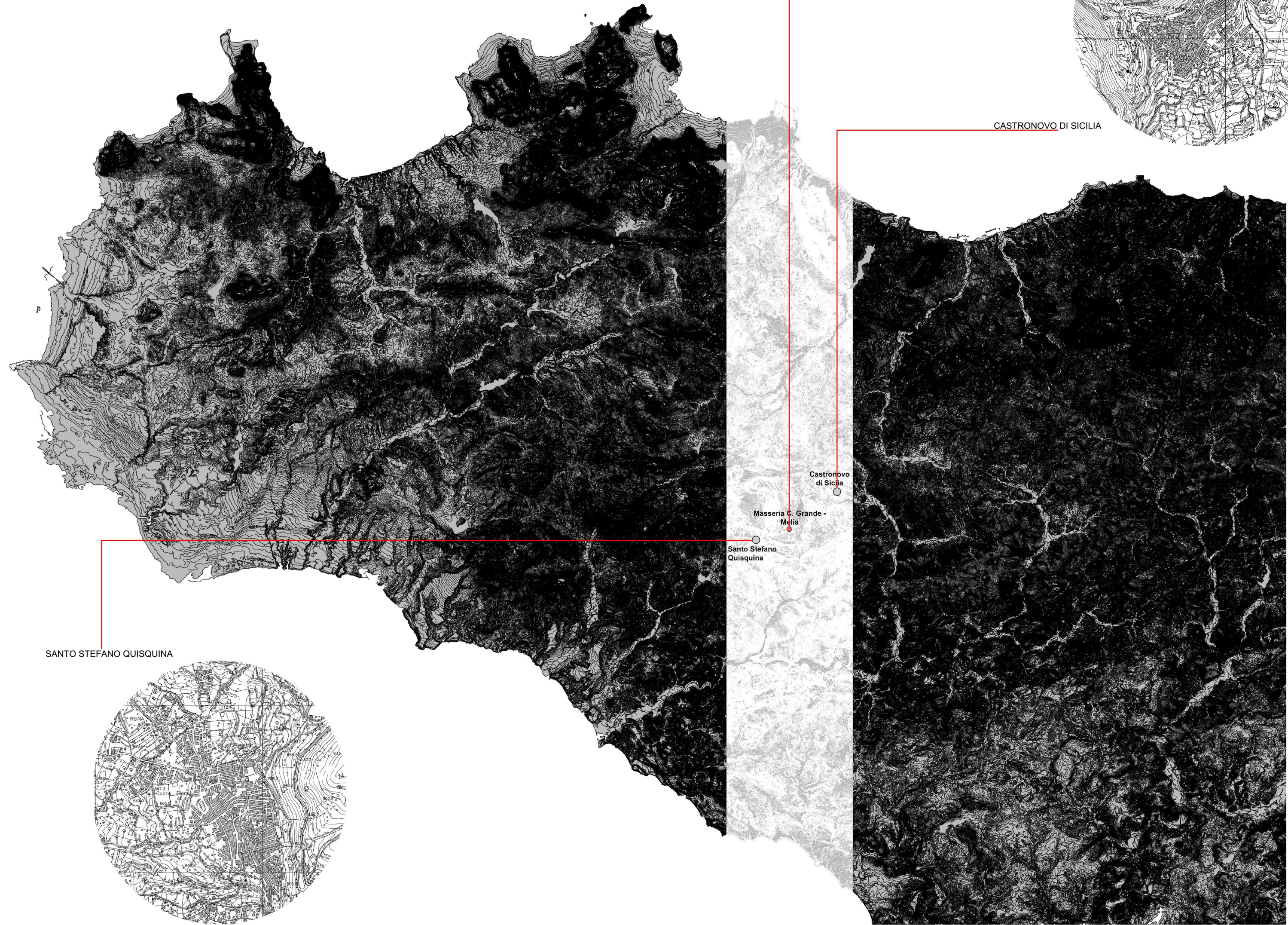
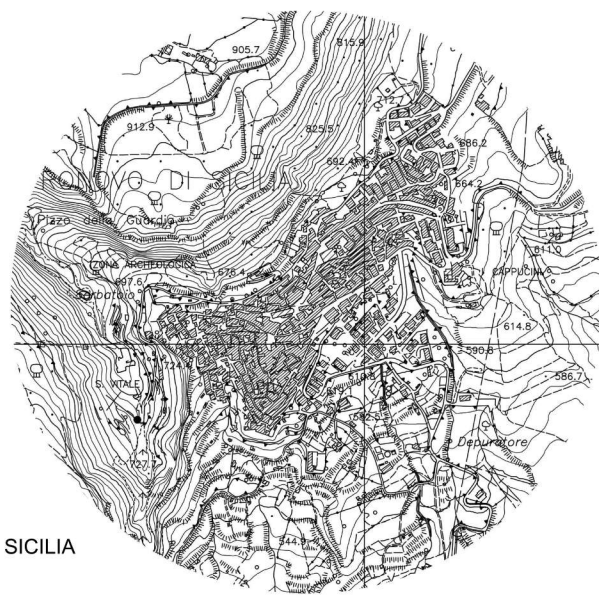
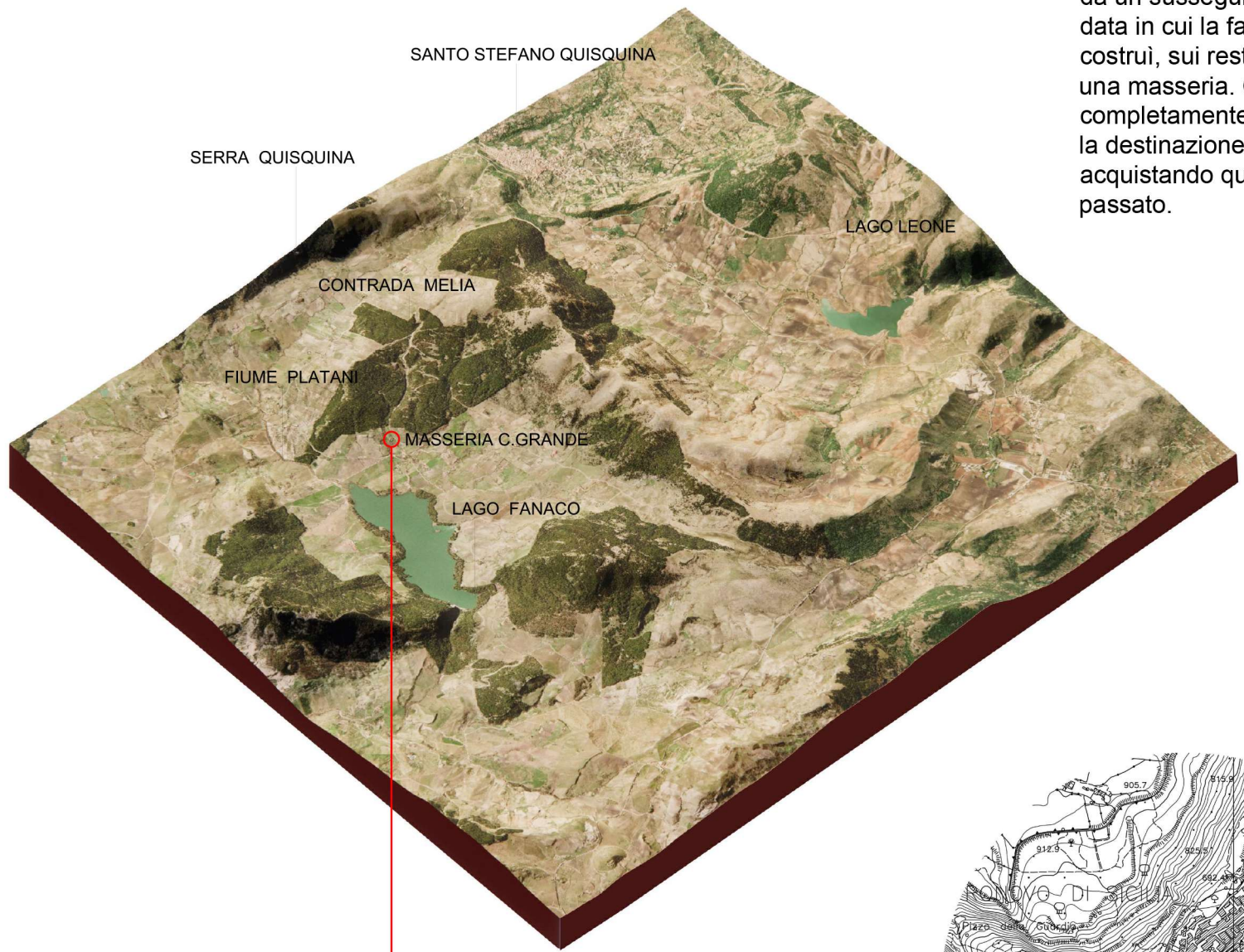
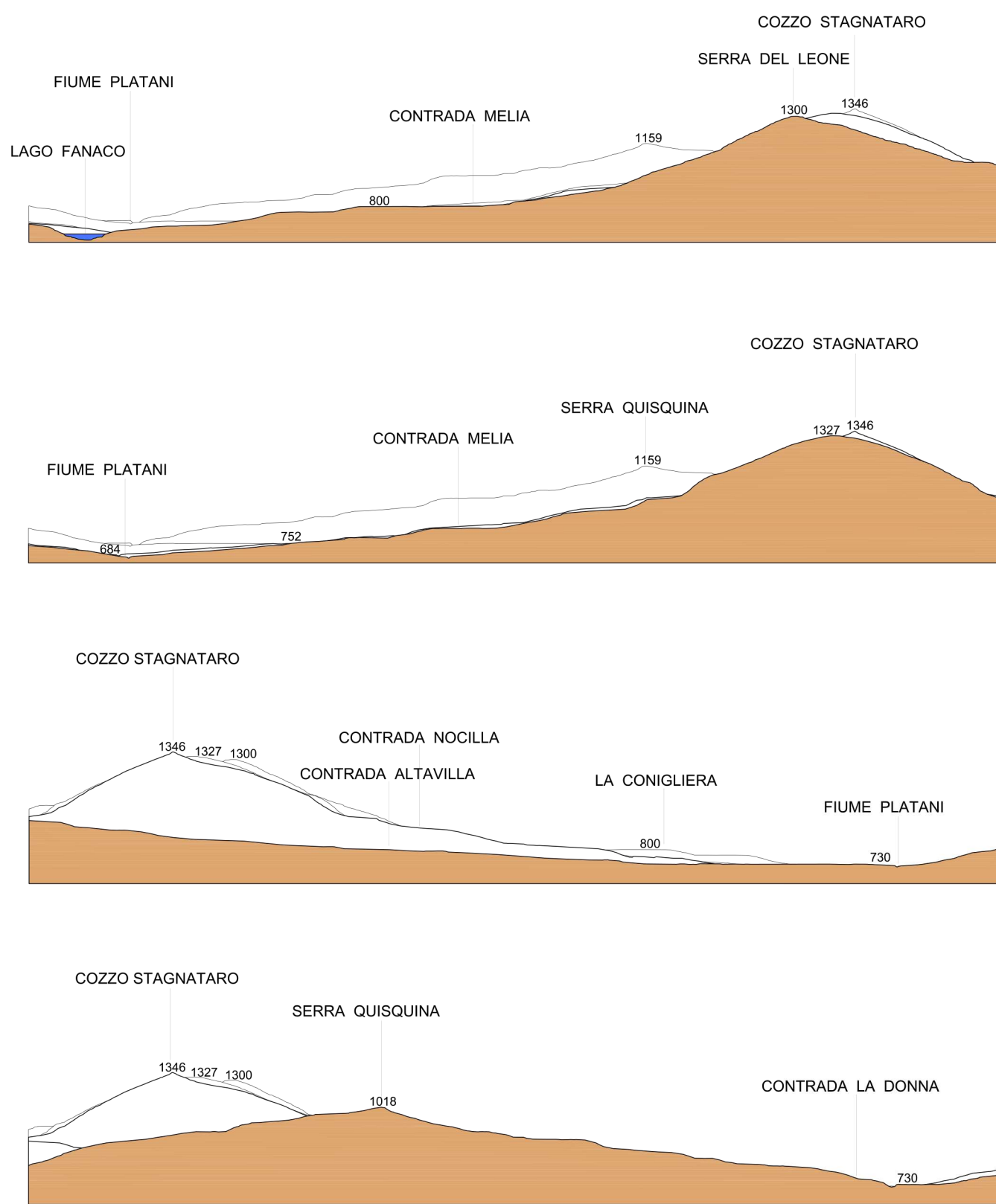


#### Morfologia, fauna e flora

Il territorio dei Monti Sicani è caratterizzato dalla presenza di rocce calcaree mesozoiche sollevate da movimenti tettonici. I terreni sicani presentano argilliti e marne rosso-verde-grigie, calcari arenacei. A partire dalla zona più alta di Realtavilla, ci troviamo in una grande vallata formata da terreni calcarei, dove ai fianchi si sollevano le montagne fitte di vegetazione e in mezzo scorre un fiume, intervallato da qualche macchia di vegetazione. La geomorfologia cambia ed è tanto variegata, un complesso orografico dove si alternano, in maniera disarmonica, ondulate e dolci colline a vette che superano i 1300 metri. Dallo scenario delle falde delle montagne ci si ritrova improvvisamente immersi nelle secolari querce. Un esempio lo troviamo addentrando nell'area analizzata, dove abbiamo la vegetazione naturale del bosco della Quisquina, costituita prevalentemente da querce, leccio, acero e roverelle e l'imboschimento artificiale effettuato dall'Azienda Forestale nel Pizzo Stagnataro e Serra del Leone. Le aree verdi dei Monti Sicani manifestano una ricchezza naturale di straordinaria bellezza, presentano infatti una elevata biodiversità vegetale con ecosistemi integrati ad impinguare il paesaggio. Boscaglie e arbusteti sono ai piedi delle montagne. Una forte biodiversità è presente all'interno del bosco della Quisquina, esso infatti appartiene alla riserva naturale orientata Monte Cammarata la quale è inserita dall'EU nell'elenco dei Siti d'Importanza Comunitaria (SIC). La fauna è abbondante grazie ad una ricca copertura vegetale e alle tante specie della catena alimentare, nel territorio sono: Coniglio, Lepre, Volpe, Gatto selvatico, Riccio, Donnola, Istrice. Tra le specie dell'avifauna, abbiamo vari rapaci diurni, in particolare il Grillaio, ma anche il Pellegrino, il Lanario e la Poiana, e notturni, come l'Allocco e l'Assiolo.

#### CENSIMENTO PUNTI D'INTERESSE LIMITROFI ALLA MASSERIA CASA GRANDE

	<b>Ubicazione:</b> c.da Castagna <b>Datazione:</b> inizi XX sec. <b>Destinazione originaria:</b> masseria <b>Destinazione attuale:</b> azienda zootecnica <b>Tipologia:</b> masseria a corte chiusa <b>Caratteri costruttivi</b> <b>Murature portanti:</b> blocchi di pietra calcarea <b>Coperture:</b> discontinue a falde <b>Orizzontamenti:</b> soloio in legno <b>Stato di conservazione:</b> buono
	<b>Ubicazione:</b> c.da Altavilla <b>Datazione:</b> fine XX sec. <b>Destinazione originaria:</b> ricovero agricolo <b>Destinazione attuale:</b> nessuna <b>Tipologia:</b> casa isolata di forma rettangolare <b>Caratteri costruttivi</b> <b>Murature portanti:</b> blocchi di pietra calcarea <b>Coperture:</b> a una falda <b>Orizzontamenti:</b> soloio in legno <b>Stato di conservazione:</b> buono
	<b>Ubicazione:</b> c.da Altavilla <b>Datazione:</b> fine XX sec. <b>Destinazione originaria:</b> bevaio par animali <b>Destinazione attuale:</b> bevaio per animali <b>Tipologia:</b> rettangolo allungato <b>Caratteri costruttivi</b> <b>Murature portanti:</b> blocchi di pietra calcarea <b>Coperture:</b> nessuna <b>Orizzontamenti:</b> nessuno <b>Stato di conservazione:</b> discreto
	<b>Ubicazione:</b> c.da Altavilla <b>Datazione:</b> inizi XX sec. <b>Destinazione originaria:</b> fornice per cottura della calce <b>Destinazione attuale:</b> nessuna <b>Tipologia:</b> costruzione a pianta circolare <b>Caratteri costruttivi</b> <b>Murature portanti:</b> roccia e pietra calcarea <b>Coperture:</b> rudere <b>Orizzontamenti:</b> nessuno <b>Stato di conservazione:</b> discreto
	<b>Ubicazione:</b> Serra Quisquina <b>Datazione:</b> restauro anno 2000 <b>Destinazione originaria:</b> ricovero temporaneo dei pastori <b>Destinazione attuale:</b> fruizione turistica e dimostrativa <b>Tipologia:</b> costruzione isolata a pianta circolare <b>Caratteri costruttivi:</b> architettura spontanea <b>Murature portanti:</b> pietra calcarea sbazzata <b>Coperture:</b> legno, arbusti, frasche e paglia <b>Orizzontamenti:</b> nessuno <b>Stato di conservazione:</b> ottimo
	<b>Ubicazione:</b> C.da Melia - portella dell'olmo <b>Datazione:</b> XX secolo <b>Destinazione originaria:</b> ricovero agricolo <b>Destinazione attuale:</b> casa rurale pastorale <b>Tipologia:</b> architettura spontanea <b>Caratteri costruttivi</b> <b>Murature portanti:</b> pietra calcarea <b>Coperture:</b> doppia falda - coppi siciliani in laterizio <b>Orizzontamenti:</b> nessuno <b>Stato di conservazione:</b> buono
	<b>Ubicazione:</b> c.da La Donna <b>Datazione:</b> inizio XX sec., restauro anno 2000 <b>Destinazione originaria:</b> ricov. animali, lavorazione latte <b>Destinazione attuale:</b> fruizione turistica e dimostrativa <b>Tipologia:</b> costruzioni e recinti in pietra locale <b>Caratteri costruttivi</b> <b>Murature portanti:</b> pietra disposta a secco <b>Coperture:</b> nessuna <b>Orizzontamenti:</b> nessuno <b>Stato di conservazione:</b> ottimo
	<b>Ubicazione:</b> Rehaltavilla <b>Datazione:</b> --- <b>Destinazione originaria:</b> Casale Medievale <b>Destinazione attuale:</b> ricovero agricolo/casa pastorale <b>Tipologia:</b> complesso architettonico rurale <b>Caratteri costruttivi</b> <b>Murature portanti:</b> blocchi in pietra calcarea <b>Coperture:</b> tegole, incamucciate <b>Orizzontamenti:</b> solai in legno, volte a botte <b>Stato di conservazione:</b> rudere
	<b>Ubicazione:</b> Serra Quisquina <b>Datazione:</b> XVI secolo <b>Destinazione originaria:</b> Santuario Santa Rosalia <b>Destinazione attuale:</b> fruizione turistica dimostrativa <b>Tipologia:</b> architettura religiosa tradizionale <b>Caratteri costruttivi</b> <b>Murature portanti:</b> pietra calcarea locale <b>Coperture:</b> tetti struttura in legno - coppi in laterizio <b>Orizzontamenti:</b> solai in legno, solai volte in pietra <b>Stato di conservazione:</b> ottimo
	<b>Ubicazione:</b> C.da Castagna <b>Datazione:</b> XXI secolo <b>Destinazione originaria:</b> museo <b>Destinazione attuale:</b> fruizione turistica - museo <b>Tipologia:</b> pianta ottagonale <b>Caratteri costruttivi</b> <b>Murature portanti:</b> C.a e pietra di tufo <b>Coperture:</b> tetto piano <b>Orizzontamenti:</b> tetto piano a terrazzo <b>Stato di conservazione:</b> ottimo
	<b>Ubicazione:</b> C.da Castagna <b>Datazione:</b> XX - XXI secolo <b>Destinazione originaria:</b> teatro all'aperto <b>Destinazione attuale:</b> fruizione turistica <b>Tipologia:</b> architettura ambientale <b>Caratteri costruttivi:</b> muratura a secco <b>Murature portanti:</b> pietra locale calcarea <b>Coperture:</b> nessuna <b>Orizzontamenti:</b> nessuno <b>Stato di conservazione:</b> trasformazione costante



Censimento dei beni culturali, infrastrutture, analisi SWOT, punti di forza, debolezze, opportunità che offre il territorio e le minacce riscontrate